



GRUPPO SANPAOLO IMI

Marco Vigo
Private Banker

La VOCE del SASSELLO

il giornale dell'entroterra

FONDI D'INVESTIMENTO
GESTIONI PATRIMONIALI
INTERMEDIAZIONE TITOLI
PREVIDENZA INTEGRATIVA
POLIZZE COLLETTIVE T.F.R.

Marco Vigo
Private Banker
cell. 335355151

Ufficio promotori finanziari:
C.so Tardy & Benech 52r SAVONA
tel.019.838561 fax019.83856280

BIMESTRALE DI CULTURA, INFORMAZIONE E VITA CITTADINA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL SASSELLO" - 2008 43° di fondazione - Redazione, pubblicità: Via dei Perrando n. 33 - 17046 SASSELLO (SV)
Autoriz. Tribunale di Savona n. 465/96 Reg. Periodici del 9/10/96 - Registro Operatori Comunicazione n. 5374 - Poste Italiane SpA - "Spedizione in Abbonamento Postale - DL353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Direzione Commerciale Business Savona"

Museo Perrando-Biblioteca
tel. - fax - segr. tel. 019724100

info@sasselloweb.it
www.sasselloweb.it

orario (chiuso da novembre a marzo)
SABATO DOMENICA
(9,30/11,30) (15/17)

VIVERE NELL'ENTROTERRA	2
ATTUALITÀ	3
SASSELLO	4
SASSELLO	5
SASSELLO	6
SASSELLO	7
CRONACA	8
ENTI LOCALI	9
NEL COMPRESORIO	10
ENTROTERRA-RIVIERA	11
CULTURA	12
ICS-FILES... DALLA SCUOLA	13
CIAO PROF	14
LA NOTIZIA	15
SPORT	16



Gal

Il consigliere Cristina Guarise di Cosseria se ne va sbattendo la porta tra le polemiche

pagina 10



Sassello-Stella

Le Parrocchie dei due comuni dell'entroterra hanno ottenuto contributi regionali destinati ad attività sociali

pagina 10



Parco Beigua

Grande appuntamento a primi di aprile con tutti i Geoparks europei

pagina 12



Rally Club

Continua l'attività del gruppo sassellese coi piloti sempre in pista

pagina 16



Pista da 35 metri Grazie a Michele Gabino e Nicola Giacobbe è nata la Slotcar Sassello per macchine su pista a sei corsie. Una grande novità che sta raccogliendo decine di appassionati pronti a sfidarsi in gara

pagina 16

Scuola tagli Apprensione all'Istituto Comprensivo di Sassello per la riorganizzazione che il Ministero sta predisponendo negli istituti della provincia: plessi a rischio, insegnanti in bilico, accorpamento classi

8 pagina



Fallimento e riscossa

A volte non bisogna aver paura di confessare un fallimento. Anche e soprattutto se giustificato dalla folle situazione che la nostra società sta vivendo.

La forte contrapposizione tra arabo musulmani e cristiano cattolici sta infatti penalizzando, come sempre, il popolo, inteso come massa organica e non come elemento animato, principale e centrale protagonista del nostro universo.

Proprio questa situazione è poi il vero motivo del fallimento della terza spedizione su ruote di Amici per Africa in quel del nero continente appunto.

La follia di un dittatore (Gheddafi in questo caso) ci ha fermato proprio alla partenza del nostro viaggio, proprio su quel confine libico che già in passato aveva visto molti italiani ed italici come protagonisti.

Noi per fortuna degli arabi che ora abitano le terre del nord Sahara, transumiamo proprio per queste zone in pace e non siamo così abili branditori di spada come i nostri avi, altrimenti per questi poveri pellegrini, che in nome di qualche imprecisata credenza vagano coperti di stoffe senza mangiare maiale solo perchè in un lontano passato l'uomo cristiano non aveva inventato il frigo, non ci sarebbe scampo.

Non c'è ovviamente cattiveria in questo ragionamento ma solo la consapevolezza della conoscenza. La cono-

(Continua a pagina 7)

La Cava non c'è più

Stralciata la cava di Pontinvrea — 1996/2008, dodici anni di lotta

Dopo una vicenda che dura oltre venti anni, il 27 febbraio il Consiglio Regionale della Liguria ha stralciato dal piano regionale delle attività estrattive il polo di calcare in località Fornace a Pontinvrea.

La storia ha parecchi anni ed ha riempito grossi faldoni di documenti.

Il primo pronunciamento del Comune, risalente al 1996, era stato assai vago: "tendenzialmente negativo, ma positivo a determinate condizioni". A seguito dell'ambiguità

dell'Amministrazione, era poi sorto un Comitato, guidato da Carlo Motto, Salvatore Salvai e Antonio Chiossone, che aveva subito evidenziato alcune problematiche ambientali legate alla possibile apertura della cava: la vicinanza di alcune sorgenti e la presenza di asbesto (amianto) al di sotto della coltre di calcare.

Nel 2000 il sito, nonostante ciò, venne inserito nel piano regionale delle cave. Nel 2004, con l'insediamento dell'attuale Amministrazione condotta

dal sindaco Cesare Oddera, si è avuto un cambio di marcia. I Comuni del comprensorio: Sassello, Giusvalla, Urbe, Mioglia, unitamente alla Provincia di Savona hanno appoggiato la chiara contrarietà del Comune di Pontinvrea a questo progetto.

Una contrarietà, più volte espressa dai sostenitori del No sulle colonne di questo giornale, che si appoggia, oltre che sui temi ambientali, anche su problematiche di tipo strategico - pianificatorio. Infatti,

nel raggio di un chilometro dalla potenziale area di cava vi sono tre attività alberghiere e Pontinvrea vive di turismo.

Nel 2005 il Consiglio Regionale votò all'unanimità una mozione, di cui primo firmatario era il consigliere Luigi Cola (allora DS), per lo stralcio del polo di calcare de "La Fornace". Il 27 febbraio 2008 si è giunti finalmente allo stralcio, proposto in Consiglio

(Continua a pagina 10)

Ciao Prof

Domenica 17 febbraio alle ore 19 è scomparso il prof. Salvatore Serrano primario emerito di chirurgia toracica, co-fondatore e vicedirettore della Voce

pagine 6 e 14



Non arrendiamoci alla vita, perché la morte non esiste

DI DARIA PRATESI

Chi è abituato a giocare con le parole non dovrebbe trovarsi in difficoltà nel doverle usare. Ma a volte capita. Dipende dal soggetto, dall'argomento. E anche se a qualcuno sembrerà strano, non è semplice per me, adesso.

Da queste stesse pagine il Grillo Parlante per molto tempo ci ha regalato i suoi pensieri, i suoi dubbi, le gioie, le perplessità, le riflessioni, che - condivise o no - sono sempre

state un piacere per il lettore, perché il "bel parlare" è "bello" comunque. E il bel pensare ancora di più.

Ora il nostro Grillo, o meglio il Prof, come siamo usi chiamarlo, ha cambiato zona e non riuscirà a farsi leggere in modo così facile ed evidente. Oh, non ha certo smesso la sua attività: solo la svolge altrove, in un luogo che alcuni di noi credono esista, se pure in forme e modi diversi, di cui alcuni dubitano

o negano l'esistenza, ma che c'è. Sicuro.

Basta imparare ad ascoltare, cosa che non facciamo più o quasi mai. Ascoltare cosa c'è fuori e altro da noi, e cosa c'è dentro, nel più profondo intimo. Ci sono alcune strade da seguire: il Prof ci ha lasciato le mappe tracciate, i sentieri segnati per ritrovare sempre e comunque il suo sentire vero.

Ha scritto di sé e degli altri, è stato a lungo tra noi, ci ha abi-

tuati al suo vestito e "modus" terreni. Lo sappiamo tutti; l'ho già detto: il Prof passa avanti nei negozi, forse qualcuno brontola ancora, ma se lo fa è perché non lo conosce, è foresto o villeggiante, o è in un momento negativo tutto suo. Nessuno dice nulla, perché è il Prof, primario nella vita. E poi lui ti bacia la mano, o ti saluta gentilmente per la strada, guardandoti con quegli occhi azzurri, liquidi e penetranti: ti osserva, ti scruta, ti entra dentro. E' come un ponte: sta a te rilanciare la campata, abbattere i tuoi muri, accoglierlo, fino a percorrere insieme lo spazio

che divide, e che non divide più. Il Prof può essere un personaggio scomodo, perché ti dice sempre cosa pensa, ma sa ascoltarti. E se gli chiedi aiuto non lo rifiuta, mai: sempre pronto con una parola, una telefonata, una diagnosi, medica o spirituale o sociale.

E lui che non ha mai amato molto l'idea di un mondo al di là, fatto di fede o di credo in qualcosa di soprannaturale, è invece poi la vera "presenza" che trascende i limiti terreni, e lo è splendidamente perché non lo fa apposta, non se ne rende

(Continua a pagina 14)